CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: MANCATO RIFINANZIAMENTO DEI FONDI PER L'ABITARE E CONSEGUENZE PER I NUCLEI FRAGILI DI TORINO

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- Con la legge di bilancio 2023, il Governo nazionale ha deciso di non rifinanziare il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (cd. "Fondo Affitti"), lasciando migliaia di famiglie in difficoltà senza un sostegno essenziale per mantenere la propria abitazione
- Nel 2024, la Città di Torino ha potuto contare solo su risorse regionali per finanziare parzialmente il Fondo Sociale destinato agli inquilini ATC con ISEE non superiore a 7.448,37 euro, che non riescono a far fronte a tutte le spese previste dalle bollette, risorse che tuttavia si sono rivelate insufficienti rispetto al fabbisogno crescente, lasciando molte famiglie senza il necessario supporto
- Nel 2025, la situazione è ulteriormente peggiorata, con un'assenza totale di fondi statali e un mancato reintegro da parte del Comune di Torino, a differenza di altri grandi comuni, che hanno stanziato fondi propri per garantire continuità al sostegno abitativo
- Tale situazione è particolarmente critica per la Città di Torino, che è classificata come comune ad Alta Tensione Abitativa secondo la delibera CIPE del 2003, con un elevato fabbisogno abitativo sociale, come confermato anche dalla Regione Piemonte. Nel 2019, la Regione ha classificato i comuni in base al disagio abitativo e, nel 2023, ha registrato oltre 23.000 famiglie economicamente assistite e più di 3.000 famiglie in disagio abitativo
- Inoltre, nel 2023, a Torino, su 7.366 domande di edilizia sociale, solo 346 abitazioni sono state assegnate, lasciando migliaia di famiglie in condizioni di disagio estremo senza una soluzione abitativa adeguata, una situazione resa ancor più grave dall'assenza di fondi sostitutivi

CONSIDERATO CHE

- Il 2025 rappresenta il terzo anno consecutivo senza fondi statali per il sostegno all'abitare e senza un intervento sostitutivo da parte del Comune di Torino, nonostante la crescente pressione abitativa e sociale, con un numero sempre maggiore di famiglie esposte al rischio di morosità e sfratto
- Il bilancio comunale 2025 ha confermato un saldo negativo proprio per l'assessorato al welfare, nei capitoli dell'edilizia residenziale pubblica, segnalando una precisa scelta politica di non destinare risorse aggiuntive al sostegno abitativo, mentre altri settori hanno beneficiato di

stanziamenti più consistenti

- Nel 2024, il fondo sociale è stato finanziato con circa 3,3 milioni di euro provenienti da risorse regionali, una cifra insufficiente a coprire le necessità reali, lasciando scoperti numerosi nuclei familiari vulnerabili, in un contesto dove l'emergenza abitativa risulta particolarmente accentuata
- L'amministrazione comunale ha potuto contare su strumenti come la Commissione Prevenzione Rischio Decadenze e l'Agenzia Locare, che però non hanno compensato la mancanza dei fondi nazionali, limitandosi a interventi marginali rispetto al fabbisogno reale, come dimostrano i numeri ridotti di famiglie effettivamente sostenute

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. Quanti nuclei familiari residenti a Torino sono rimasti esclusi, negli anni 2023, 2024 e 2025, dai contributi per il canone di locazione rispetto agli anni precedenti in cui tali fondi erano attivi
2. Se siano stati messi in campo strumenti alternativi per rispondere alle esigenze di queste famiglie, e con quali risultati
3. Per quale motivo, a differenza di altri comuni, Torino non ha stanziato fondi propri per far fronte alla cessazione del finanziamento statale
4. Se l’amministrazione comunale intenda, nel corso del 2025 (o in sede di assestamento di bilancio), prevedere misure compensative per le famiglie in maggiore difficoltà
5. Se non ritenga politicamente grave e ingiustificabile che proprio l’assessorato al welfare, in un momento di crisi abitativa e sociale, sia l’unico soggetto a subire tagli, mentre per altri settori dell’amministrazione sono state trovate risorse aggiuntive

Torino, 08/05/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi